

XXVIII DOMENICA. TEMPO ORDINARIO (B)

1ª LETTURA (Sap 7,7-11)

Dal libro della Sapienza.

Per questo pregai, e mi fu data l'intelligenza; invocai, e venne in me lo spirito di sapienza. La preferii agli scettri e ai troni e stimai le ricchezze un nulla a paragone di lei; non paragonai a lei la pietra più preziosa, perché tutto l'oro al suo cospetto è poca sabbia e come fango sarà computato davanti a lei l'argento. L'amai più della salute e della bellezza, preferii possedere lei in cambio della luce, perché lo splendore che promana da lei non tramonta. Tutti i beni mi sono venuti insieme con essa e incalcolabili ricchezze sono nelle sue mani.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 90)

Insegnaci a valutare i nostri giorni,
e così potremo offrire un cuore sapiente.
Vòlgiti, o Signore, fino a quando...?
Muòviti a compassione dei tuoi servi.

Sàziaci al mattino con la tua grazia,
e così esulteremo e ci rallegreremo
per tutti i nostri giorni.
Rèndici la gioia per i giorni
in cui ci hai afflitti, in compenso degli anni
in cui abbiamo visto la sventura.

Sia manifesto ai tuoi servi ciò che tu hai fatto
e si estenda la tua magnificenza
al di sopra dei loro figli.
Sia su di noi la bontà del Signore nostro Dio.
Rafforza per noi l'opera delle nostre mani.

2ª LETTURA (Eb 4,12-13)

Dalla Lettera agli Ebrei.

Fratelli : la parola di Dio, infatti, è viva ed energica e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino all'intimo dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. Davanti a lui non vi è creatura che resti invisibile; tutte le cose sono nude e scoperte agli occhi di colui al quale noi renderemo conto.

VANGELO (Mc 10,17-30)

Dal Vangelo secondo Marco.

In quel tempo, mentre Gesù usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e gettatosi ai suoi piedi gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?». Gli disse Gesù: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, all'infuori di uno solo: Dio. Conosci i comandamenti: Non uccidere. Non commettere adulterio. Non rubare. Non testimoniare il falso. Non frodare. Onora tuo padre e tua madre». Quello gli rispose: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate sin dalla mia fanciullezza». Allora Gesù, guardandolo, lo amò e gli disse: «Ti manca ancora una cosa. Va', vendi tutto ciò che hai, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; poi, vieni e seguimi!». A queste parole, però, quello corrugò la fronte e se ne andò rattristato, perché aveva molte ricchezze. Allora Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto difficilmente coloro che hanno ricchezze entreranno nel regno di Dio!». I discepoli si stupirono per queste sue parole; ma Gesù, prendendo di nuovo la parola, disse loro: «Figlioli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! E' più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, piuttosto che un ricco entri nel regno di Dio». Quelli, stupiti ancora di più, si dicevano tra loro: «E chi potrà salvarsi?». Ma Gesù, guardandoli, disse loro: «E' impossibile agli uomini, ma non a Dio. A Dio, infatti, tutto è possibile». Allora Pietro prese a dirgli: «Ecco: noi abbiamo lasciato ogni cosa e ti abbiamo seguito!». Rispose Gesù: «In verità vi dico: non c'è nessuno, che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi a causa mia e del vangelo, il quale non riceva ora, nel tempo presente, il centuplo in case, fratelli, sorelle, madri, figli e campi insieme alle persecuzioni, e la vita eterna nel secolo futuro.